



Comunità Pastorale
Appiano Gentile - Oltrona S.M. - Veniano

Beata Vergine del Carmelo

15 ottobre 2023

Dedicazione del Duomo

[528]

**Con ogni probabilità, Maria, sei stata maestra della Chiesa nascente, con l'essere fonte d'informazione, per essa, circa gli avvenimenti dell'infanzia di Gesù.
Il tuo è stato l'insegnamento reso dalla Madre messianica sull'opera del Messia in aiuto del Popolo messianico: lungo e articolato, con la forma di una vera scuola.
La Chiesa si pose come discepola alla "scuola della Madre": apostoli ed evangelisti hanno avuto informazioni preziose sulla persona di Gesù e sul suo ministero.
Tu, però, non hai abbandonato la Chiesa con la tua assunzione, perché sei misteriosamente presente in essa, anche come Maestra: dal Cielo continui il tuo magistero di santificazione verso di noi.
Parla ancora alla Chiesa del nostro tempo prevalentemente con la forza dell'esempio di Discepola che hai lasciato iscritto nei Vangeli e, più ancora, nella persona di Gesù e nell'indole di tante generazioni cristiane.
«Come gli insegnamenti dei genitori sono più efficaci se convalidati dall'esempio di una vita secondo le norme della prudenza umana e cristiana, così la soavità e l'incanto delle eccelse virtù della Madre di Dio attraggono gli animi all'imitazione di Gesù Cristo, di cui è stata l'immagine più fedele» (S.Paolo VI)**

A Maria, discepola e maestra

I MESSAGGI DEL MATTINO

"Ho cercato la mia anima e non l'ho trovata. Ho cercato Dio e non l'ho trovato. Ho cercato mio fratello e li ho trovati tutti e tre", confida il poeta inglese William Blake.

La preghiera che Gesù insegna è scandalosa per il suo tempo. Dio non si poteva, per rispetto, raffigurare con immagini né chiamare per nome. Era già assurdo parlargli dandogli del tu, figuriamoci a considerarlo il proprio papà.

Se però Dio è proprio "mio padre" la conseguenza non è solo un dolciastro: dobbiamo essere "fratelli tutti". Papa Francesco specifica che non è un traguardo sperato, ma è un dato di fatto e quindi un punto di partenza essenziale.

Quindi, se Dio è il creatore del mondo ed è mio padre, io sono l'erede, "il figlio del padrone". Questo mette in questione tante nostre relazioni. Non sono chiamato ad essere solo obbediente, ma sulla realtà, sulla storia, sul mondo ho diretta responsabilità di gestione, di sviluppo, di tutela, di riparazione. Come amministratore delegato.

I fratelli e la situazione familiare non si scelgono. Si ricevono. Il legame è indelebile, al di là delle vicende felici o tristi, ma ognuno ha la libertà di decidere come viverlo.

È una scelta da rinnovare ogni mattina appena ci si alza. I nostri nonni avevano capito il valore di un "padre nostro" da pregare appena svegli, come primo gesto della giornata. Non era superstizione o bigottismo, ma iniezione di senso. Tutto attorno a noi lo fa.

Proviamo a pensarci: **Il soffitto** ti dice: Guarda in alto e non accartocciarti!: *Padre nostro che sei nei cieli* - **La sveglia** ti dice: Apprezza ogni secondo che ti è donato!: *Sia santificato il tuo nome* - **La finestra** ti dice: Apri la mente, il cuore, lo sguardo, le mani!: *Venga il tuo regno* - **Lo specchio** ti dice: Ringrazia per la vita, per ciò che sei e hai!: *Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra* - **Il dentifricio** ti dice: Sei fatto per gustare e non per sputare!: *Dacci oggi il nostro pane quotidiano* - **Il vestito** ti dice: Indossa qualità e fragilità, vanno insieme!: *Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo* - **La scarpa** ti dice: Attento a dove metti i piedi!: *E non abbandonarci alla tentazione* - **La porta** ti dice: Scegli di fare bene e di fare il bene!: *Ma liberaci dal male*.

Sembra facile dire un "padre nostro", ma chiede coraggio perché è coscienza del valore di sé, è plasmazione di identità, è assunzione di responsabilità, è investire in una qualità alta.

'A chi bussa, sarà aperto'. Sarà aperto un nuovo orizzonte. 'Chi cerca, trova'. Trova sé, la propria anima, Dio, gli altri. 'Chiedete, vi sarà dato'. Ti rendi conto che sei il figlio del boss?